

Petizione lanciata dalla Fgci

«Noi, giovani comunisti, contro il terrorismo»

Verrà inviata a Pertini e ai presidenti delle Camere - Raccolta di firme

Ancora una volta i giovani comunisti scendono in campo contro il terrorismo. Lo fanno con una petizione che invieranno al Presidente della Repubblica e ai presidenti delle due Camere.

Niente «banchini» di raccolta in piazza: il tema è troppo importante e delicato per una azione che ha sapore propagandistico. Chi intende mettere la sua firma lo farà solo dopo una discussione approfondita.

La petizione, che contiene riflessioni e giudizi sulla attuale situazione politica e dell'ordine in Italia, avanza anche alcune proposte: l'eliminazione del fermo di polizia; l'eliminazione dell'aumento dei termini di carcerazione preventiva; una nuova disciplina delle perquisizioni, eliminando quella per blocchi di edifici, e introducendo il principio della conferma scritta della eventuale autorizzazione telefonica concessa dal magistrato.

L'iniziativa dei giovani comunisti verrà coronata, alla fine di aprile da una manifestazione pubblica in Piazza S. Croce.

La difesa della democrazia, per trasformarla ed arricchirla è l'impegno che le nuove generazioni han-

no assunto in questi ultimi tempi, un impegno che non vuole essere generico ma concreto e cosciente.

Per questo esprimiamo il nostro dissenso su alcune parti delle misure antiterrorismo presentate dal governo.

Riteniamo che, se è necessaria una dura e tenace azione repressiva contro il terrorismo, questa però deve essere condotta nel rispetto della libertà di ogni cittadino, senza cadere in quel clima di terrore e di guerra civile che proprio l'eversione ricerca da tempo.

Da molto tempo si discute fra i giovani sulle radici e sulla natura del terrorismo e della violenza, e sempre più chiaro appare agli occhi di tutti l'obiettivo dei terroristi, quello cioè di abbattere la Repubblica e attaccare le istituzioni democratiche in modo eversivo e criminale.

Dinnanzi a questo progetto di nostra ferma convinzione che i terroristi, autonomamente o perché «guidati», mirano oggettivamente a condurre l'Italia verso sbocchi reazionari, e a questo pericolo tutte le forze democratiche non devono cedere.

Sarebbe un calcolo sbagliato pensare di combattere il terrorismo ed ogni altro aspetto di crisi del nostro Paese dando alle forze dell'ordine e agli apparati dello Stato un ruolo semplicemente repressivo e di controllo. La vita vissuta alla giornata, la delinquenza delle grandi periferie urbane, la violenza nelle scuole, negli studi, contro le donne, la violenza delle droghe, la condizione dei carcerati e l'emarginazione, insomma tutti quei terreni di cultura di una ideologia della violenza possono essere eliminati, cambiando il sistema di governo della DC e di tutte le forze politiche, le classi e categorie sociali che fino ad oggi hanno diretto il Paese difendendo a qualsiasi costo i propri interessi e con la partecipazione effettiva di tutte le classi lavoratrici al governo del Paese.

C'è bisogno dunque di una risposta di massa che mira allo sviluppo della democrazia, ma è necessario anche una nuova, stabile e autorevole direzione politica del Paese.

La «governabilità» non si assicura più con le sole formule di governo o con maggioranze numeriche: basta dunque più autorevolezza politica, più unità popolare, un maggior impegno a democratizzare davvero lo Stato. Per questo appoggiamo la proposta fatta dai gruppi parlamentari del PCI, PSI, PDUP, Sinistra Indipendente di emendare alcuni punti dei decreti antiterrorismo.



Pare che le agenzie di viaggio non sappiano più a che santo votarsi, arrivano prenotazioni a valanga, per tutti i paesi del mondo, isole tropicali, crociere. Per «lor signori» il week-end di Pasqua è fatto così, milioni a disposizione a lunghi viaggi al riparo delle intemperie fiscali.

Ma il novanta per cento della gente resta a casa, in programma qualche giorno di riposo, una gita in collina il lunedì dell'Angelo. Ai fiorentini che, per amore o per forza, scendono in città, faranno compagnia le migliaia e migliaia di turisti, in maggioranza giovani, che affol-

lano le strade del centro. Per gli uni e per gli altri c'è l'esigenza di trascorrere questi momenti di riposo in un ambiente di chiarezza e un orario particolare, dalle 8 alle 17, invece che dalle 9 alle 19 come negli altri casi).

Per domani, in alternativa alle mostre c'è lo scioppio del carro. E già, sui palchi montati in piazza Duomo la gente fa spettacolo.

medee, già visitate da circa centomila persone. Oggi le sedi espositive sono regolarmente aperte.

Festa per tutti invece, compresi i custodi e il personale delle segreterie per il giorno di Pasqua, Lunedì si riapre. Martedì è turno di riposo per tutte le mostre, tranne per quella allestita alla Laurentiana (che osserva il turno domenicale di chiusura e un orario particolare, dalle 8 alle 17, invece che dalle 9 alle 19 come negli altri casi).

In preda a un raptus omicida

Giovane madre tenta di strangolare il figlio

La donna sovriva da tempo di gravi squilibri mentali. L'intervento di un vicino ha scongiurato la tragedia

Una giovane madre in preda ad un raptus ha tentato di uccidere il figlio di sette anni soffocandolo con un filo di rame attorno al collo.

L'intervento di un vicino di casa attirato dalle urla di disperazione della nonna del bambino, è riuscito a scongiurare la tragedia.

Sembra sia la seconda volta che questa madre, affetta da squilibri mentali abbia tentato di uccidere il figlio. La drammatica vicenda avvenuta l'altra sera in via Berlinghieri 25 nell'abitazione di Iolanda Magherini di 33 anni che vive in appartamento con la madre.

Iolanda, la protagonista di questa drammatica vicenda, era rientrata in famiglia da due giorni, dopo tre mesi di ricovero in un ospedale psichiatrico, resi necessari a quanto sembra, in seguito ad un precedente tentativo di soffocare il figlio, Andrea Gelli di sette anni.

Andrea era stato accoppiato dal padre a casa della nonna nelle prime ore del pomeriggio poiché sarebbe dovuto uscire con la mamma per fare le spese pasquali.

Iolanda Magherini è tornata a casa dopo poco tempo. Appena è entrata alla vista del figlio, lo ha strappato dalle mani della donna e si è

La Regione ha approvato il provvedimento della CEE

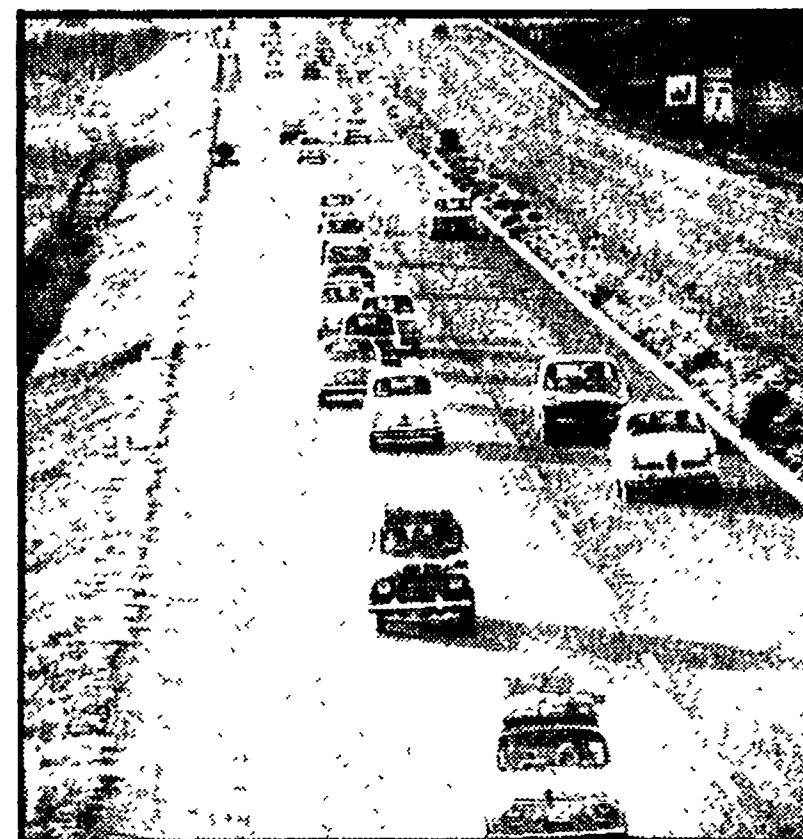
Metro per metro saranno censite tutte le strade

La giunta si assume l'onere perché il governo è latitante - Oltre cinquecento milioni per « schedare » in Toscana 6700 chilometri - Le operazioni iniziano il 12 aprile

La giunta regionale toscana - relatore l'assessore Dino Raugi - ha approvato un provvedimento con il quale si dà nella pratica l'avvio al censimento 1980 della circolazione stradale extraurbana. Il censimento viene effettuato su scala europea secondo le direttive uniformi stabilite a Bruxelles per gli stati membri della CEE e a Ginevra per quelli della ECE.

Per quanto riguarda l'Italia l'attuale censimento ottempera al regolamento CEE e dovrà essere ripetuto con una frequenza quinquennale.

L'onere finanziario è, almeno per il momento, a carico delle Regioni, in quanto da parte del governo non sono state avute apprezzabili e chiarificatrici risposte. Questa latitanza centrale è da riscontrarsi anche per quanto riguarda il tempo di esecuzione del censimento che parte dopo slittamenti successivi di vari mesi.



La giunta regionale toscana ha deciso di addossarsi l'onere di spesa stabilendo la concessione di un contributo di 80.000 lire per chilometro relativamente alle strade classificate provinciali alla data odierna.

La raccolta e l'elaborazione dei dati rilevati avverrà a cura del ministero dei Lavori Pubblici Ispettorato circolazione e traffico - Ufficio distaccato catasto e censimento.

In Toscana le operazioni di rilevamento avranno inizio il giorno 12 aprile; le operazioni di censimento, che interesseranno 23 giornate, termineranno il giorno 13 dicembre 1980.

Da martedì all'Affratellamento la rassegna « Il colpo di glottide »

Un suono, un gesto e nasce la poesia sonora e materiale

Interverranno le avanguardie di tutto il mondo - L'iniziativa dell'Assessorato alla cultura

« Tutto ciò che è poesia » ovvero a recitare senza « crisi », oppure una rima non scritta. Ecco la poesia sonora, fisica e materiale che, sotto il titolo emblematico « Il colpo di glottide », si presenta da martedì prossimo a domenica al Teatro Affratellamento con due spettacoli quotidiani alle ore 18 e alle ore 21.

Si tratta di un « viaggio » poetico dalle avanguardie storiche ai giorni nostri passando per Marinetti, il Dadaismo, Aragon, il Lettrismo, Artaud.

La manifestazione curata da Luciano Caruso, è stata organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze che prosegue così l'indagine accurata nei meandri della ricerca artistica.

La manifestazione vedrà la realizzazione di due serate futuriste, una serata Dada, l'esecuzione dell'Ursone di Schwitters, la lettura delle poesie fonetiche di Antonin Artaud; inoltre interverranno alcuni fra i più noti autori contemporanei, offrendo esempi dal vivo di poesia lettrista, body poetry e body music, poesia concreta, poesia epistolare, macchine poetiche: Henri Chopin (Francia), Bernard Heidsieck (Francia), Giuliano Zosi (Italia), Leo Kupper (Belgio), Gerard Rühm (Ger-

mania), Michèle Métail (Francia), Marc Battier (Francia), Pierre Mariétan (Francia), Cloro Ciriacone (Italia), Maurizio Tiberti (Italia), Arrigo Lora Totino (Italia), Luciano Caruso (Italia), Giuliano Longone (Italia), Eugenio Miccini (Italia), Gerard Cury (Italia), Jean-Paul Philippe (Francia), Roland Sabatier (Francia), Alain Satié (Francia), Jean-Jacques Lebel (Francia), Dick Higgins (USA), Roger Bernard (Canada). Le serate dedicate alle avanguardie storiche saranno interrotte dagli attori Antonio Petrocelli, Renato Miracco, Patrizia Naldi e dalla cantante Maria Kelly.

Questo tipo particolare di « poesia » ha trovato una notevole fortuna presso gruppi di artisti e singoli operatori dal secondo dopoguerra in poi, che hanno allargato la ricerca, fino a punte di virtuosismo d'avanguardia storica, non si sa bene perché mai studiate sistematicamente, come ad esempio la poesia onomatopoeica futurista, il tattilismo, lo « zaum » russo, i linguaggi inventati di Di-

rot, Petronio, la poesia fonetica dadaista e soprattutto l'attività di Antonin Artaud, che esplicita nei suoi interventi sul linguaggio l'aspetto più strettamente legato al corpo.

Questo tipo particolare di « poesia » ha trovato una notevole fortuna presso gruppi di artisti e singoli operatori dal secondo dopoguerra in poi, che hanno allargato la ricerca, fino a punte di virtuosismo d'avanguardia storica, non si sa bene perché mai studiate sistematicamente, come ad esempio la poesia onomatopoeica futurista, il tattilismo, lo « zaum » russo, i linguaggi inventati di Di-

Una dichiarazione dell'assessore regionale Vestri

Aspettare il governo significa non fare le Unità sanitarie locali

In riferimento alla polemica sulle deliberazioni di trasferimento delle funzioni amministrative delle U.S.L. (Unità Sanitarie Locali), l'assessore regionale per la Sanità, Giorgio Vestri, ha rilasciato la seguente dichiarazione.

« Il consigliere Enzo Pezzati accusa la Giunta regionale di operare un trasferimento delle attività alle Unità Sanitarie Locali. Facile è ritorcere l'accusa, visto che le proposte operative di Pezzati potrebbero il Servizio Sanitario Nazionale a decollare (semmai lo dovesse) non prima di qualche anno. Non si vede perché la Toscana dovrebbe aspettare che tutto l'impianto legislativo sia operante, e poi, sia compiuto il passaggio degli estimi definitivamente i vecchi enti, prima che le U.S.L. assumano il potere che loro spetta. Perché lo dice il consigliere Pezzati? »

« Ma in tutta Italia si fa diversamente, e si fa diversamente anche in quei san-

tuari democristiani - come il Veneto - nei quali la DC avrebbe modo di applicare in concreto le filosofie di compromesso che con tanta sicurezza il consigliere Pezzati spaccia come le uniche risponderie a legge ed espressioni coerenti di spirito democratico. In realtà se accettassimo questa tesi, rinunceremmo a costruire in Toscana il Servizio sanitario nazionale. Pezzati, il consigliere Pezzati, con quei salti logici che contraddistinguono le sue proposte politiche ci accuserebbe di ritardi gravissimi. Io penso che dobbiamo rifuggerci dalla politica come gioco del prevalere, e considerare invece le nostre responsabilità come rapporto ai problemi acuti che il Paese ci propone. Fare la riforma è uno di questi. Non ci siamo fatti distogliere nel passato dalle « elaborazioni degli » azzeccarugugliosi uffici legali delle mutue che cercavano di guadagnare tempo rispetto allo scioglimento dei vecchi enti. Non ci dobbiamo fermare per

le sollecitazioni di loro eredi e imitatori. Certo quindi che proseguiremo secondo i ritmi che ci siamo assegnati, il discorso potrebbe essere concluso, se non vi fosse l'esigenza di una precisazione necessaria al comportamento del Ministro Altissimo (che così acutamente è denunciato dal collega Pezzati).

Pezzati dice che io ne avrei « pubblicamente » annunciato in Consiglio un intervento sulla Commissione governativa di controllo perché questa approvare i provvedimenti regionali. In realtà lo mio intervento in aula e privatamente al collega Pezzati, ho solo detto di avere posto un quesito al Ministero per conoscere l'opinione delle autorità centrali sulle procedure che avevamo scelto e, naturalmente, confidando come poi è accaduto di trovare conferma della loro completa conformità a legge. L'inesattezza con cui Pezzati riporta i fatti non è innocente. Bastanza trasparente e mira a sollecitare reazioni nell'organo di controllo verso un atteggiamento della Giunta che, nella sua mancanza di di serietà, potrebbe apparire in qualche modo scorretto.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE OGGI: Via Martelli 36r; via Alfani 75r; via Calzaiuoli 7r; Borgognissanti 40r; via Porta Rossa 70r; piazza S. Giovanni 17r; piazza S. Giovanni 22r; via Proconsolo 22r; via Neri 67r; via Por Santa Maria 39r; piazza Ottaviani 87r; via Nuova 54r; via della Scala 49r; via Ariento 27r; via XXVII Aprile 23r; via Ginori 50r; via Pietrapiana 83; Borgo Pinti 7678r; piazza S. Ambrogio; via Gribellari 81r; via G.P. Orsini 27r; via Giannotti 20r; via Gioberti 117r; via Aretina 9r; via G. D'Annunzio 78r; via Paccinotti 11r; via V. Emanuele 31r; piazza Cavour 47r; piazza delle Cure 2r; via Sacchetti 6r; via Ponte alle Mosse 43 r; piazza Pucelli 30r; via G. F. Pagnini 17r; piazza Dalmazia 2r; via R. Giuliana 103r; viale Guidoni 89r; via Pisana 195r; Borgo S. Frediano 151r; piazza Piattellina 5r; via Serragli 47r; piazzale Porta Romana 3r; via Tagliamento 7r; via Pisana 860r; via Franceschini 1; via Talenti 140 (Isolotto); interno stazione S. M. Novella; piazza S. Maria Nuova.

SERVIZIO NOTTURNO: Piazza S. Giovanni 20r; via Ginori 50r; via della Scala 49r; piazza Dalmazia 2r; via G.P. Orsini 27r; via Brozzi 282 a.b.; via Starina 41r; interno staz. S. M. Novella; piazza Isolotto 5r; viale Calzaiuoli 6r; via G.P. Orsini 107r; Borgognissanti 40r; piazza delle Cure 2r; via Senese 208r; viale Guidoni 89r; via Calzaiuoli 7r.

DOMANI NIENTE SITA: Domani Pasqua, i servizi della SITA saranno completamente sospesi. Per il successivo lunedì 7 aprile (lunedì dell'Angelo) è previsto lo svolgimento dell'intero programma attuato nei giorni festivi.

TORNEO DI SCACCHI: Giovedì prossimo si concluderà il torneo di scacchi organizzato dal circolo ARCI la « Fogliaia » con il patrocinio del comune di Calenzano. Hanno partecipato alla manifestazione scacchistica numerosi giocatori di tutte le età. La premiazione si terrà nella serata sempre di giovedì subito dopo la « finalissima ».

OTTICA RADIORADAR. PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76. PREMIO SCUDO D'ORO '78. per OCCHIALI DA VISTA E SOLE e LENTI CORNEALI. APPARECCHI FOTO-CINE - ACCESSORI - FILM. ELETTRDOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI. VIA S. ANTONINO 6-b/R - TEL. 298.549 - FIRENZE. SIRENA. SI VENDONO IN VIA NAZIONALE 29 E SI RIPARANO IN VIA TURATI. CITROËN... DA OLTRE 30 ANNI.